

*** NOVA ***

N. 3040 - 24 SETTEMBRE 2026

ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI

Luna e gli altri...

LE SETTE STELLE DEL GRANDE CARRO SECONDO I KIOWA



"The Legend of the Seven Sisters", di Nahmi-A-Piah. Collezione Phaneuf. Foto di e.b.

Il dipinto di J. NiCole Hatfield, più nota come Nahmi-A-Piah, racconta un antico mito dei Kiowa, una delle due popolazioni indigene – l'altra è quella Comanche – a cui l'artista statunitense contemporanea deve le sue origini.

NEWSLETTER TELEMATICA APERIODICA DELL'A.A.S. - ASSOCIAZIONE ASTROFILI SEGUSINI APS – ANNO XXI

La Nova è pubblicazione telematica aperiodica dell'A.A.S. - Associazione Astrofili Segusini APS di Susa (TO) riservata a Soci e Simpatizzanti.
È pubblicata senza alcuna periodicità regolare (v. Legge 7 marzo 2001, n. 62, art. 1, comma 3) e pertanto non è sottoposta agli obblighi previsti della Legge 8 febbraio 1948, n. 47, art. 5.
I dati personali utilizzati per l'invio telematico della Nova sono trattati dall'AAS secondo i principi del *Regolamento generale sulla protezione dei dati* (GDPR - Regolamento UE 2016/679).

www.astrofilisusa.it

Un giorno, mentre stavano giocando, sette giovanissime sorelle videro il loro unico fratello iniziare improvvisamente a camminare su quattro zampe, mentre il suo corpo si copriva rapidamente di folta pelliccia e si dotava di temibili artigli.

Le fanciulle, inseguite da quello che era diventato un orso famelico, non immaginarono altra possibilità di scampo che scalare la Tso ai, il picco sacro e inviolabile dei Kiowa.

La "Grande roccia" diede loro rifugio ed iniziò a farsi sempre più alta, mentre la belva cercava invano di raggiungerne la sommità.

Le sette ragazze, intanto, salivano sempre più su, fino a toccare il cielo dove furono tramutate nelle sette stelle che da allora formano la costellazione del Grande carro.

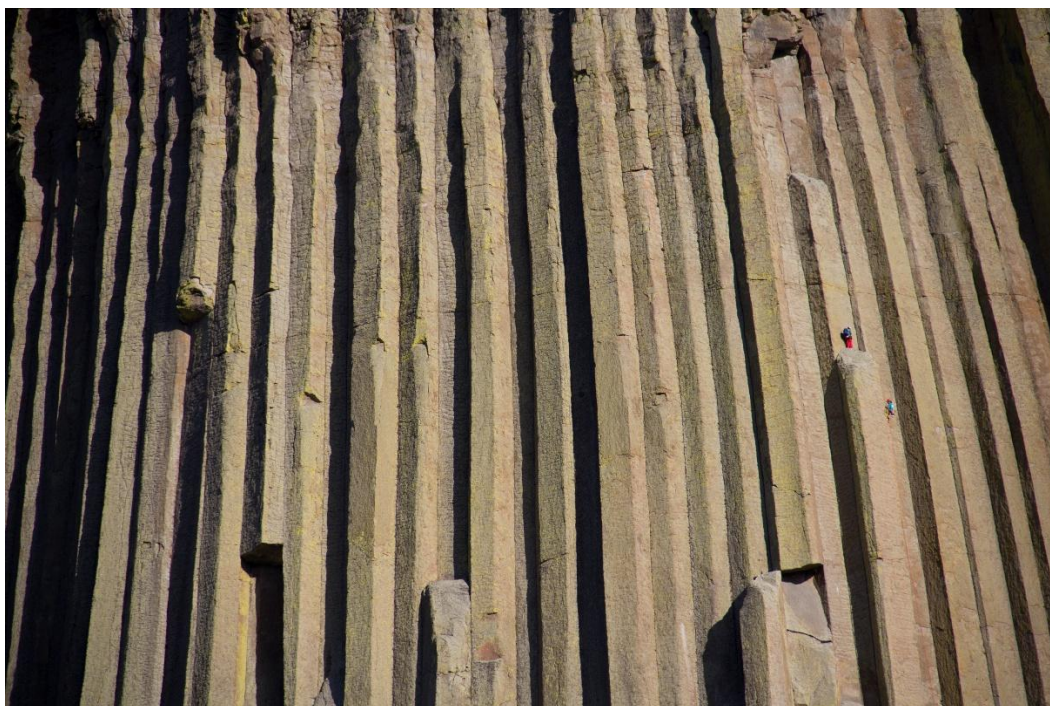
Di questo racconto mitologico ¹ esistono più versioni – i Lakota per esempio lo riferiscono al catasterismo delle Pleiadi – ma quello che è certo è che i Kiowa vedono nel territorio in cui sorge la Tso ai, nel Wyoming al confine col Nord Dakota, la loro terra d'origine che dovettero abbandonare sotto la spinta dalle migrazioni verso sud dei Lakota e dei Cheyenne.

Esattamente centoventi anni fa, il 24 settembre 1906, con un decreto del presidente Theodore Roosevelt, la Tso ai, chiamata in inglese, verosimilmente sulla base di un'imprecisa traduzione ², Devils Tower, divenne il primo monumento nazionale degli Stati Uniti.



La Devils Tower vista dal campo di massi lungo il Tower Trail.
Crediti: NPS (National Park Service) / Avery Locklear

Si tratta di un suggestivo monolito ³ che raggiunge un'altezza di poco meno di 1.600 metri slm, svettando per circa 400 metri sul territorio attraversato dal fiume Belle Fourche nella parte nordorientale del Wyoming.



Le colonne geometriche della Devils Tower sono alte anche centinaia di metri e possono superare i tre metri di larghezza. Foto NPS (National Park Service)

La sua particolare formazione caratterizzata da pilastri a base geometrica viene spiegata dai nativi come i segni lasciati dagli artigli dell'orso nel furioso inseguimento delle fanciulle.

Già nel 2025, alla fine di settembre, i Kiowa hanno iniziato la celebrazione del 120° anniversario della distinzione attribuita alla Tso ai, con una danza rituale che sette ragazze hanno eseguito alla base del monolito per onorare la terra dei loro avi e il mito che spiega la nascita del Grande carro.

Elisabetta Brunella

Note

¹ La versione su cui si è basata l'Artista riprende quella narrata da N. Scott Momaday in apertura del suo libro "The ancient child", pubblicato nel 1989. Appare però una variante: per Momaday le sorelle avrebbero trovato rifugio su un albero.

² Più richieste sono state presentate allo U.S. Board on Geographic Names per sollecitare l'adozione di una traduzione più corretta. Diverse popolazioni indigene percepiscono infatti come offensivo il riferimento a forze del male. Chi si oppone ritiene perlopiù che il cambiamento andrebbe a detrimento della grande notorietà della Devils Tower e creerebbe di conseguenza danni al turismo in Wyoming.

³ La sua singolare forma ha fatto sì che la "Grande roccia" sia stata scelta da molti registi come punto focale di diversi film, tra cui "Incontri ravvicinati del terzo tipo" (Steven Spielberg, 1977) e "Revenant - Redivivo" (Alejandro González Iñárritu, 2015).

Luna e gli altri... – 65 – rubrica culturale di interessi multidisciplinari